

A.C.A. S.P.A. IN HOUSE PROVIDING

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	65100 PESCARA (PE) PESCARA
Codice Fiscale	91015370686
Numero Rea	PE 103631
P.I.	01318460688
Capitale Sociale Euro	753642.15 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	227.541	112.834
7) altre	63.819.940	55.342.531
Totale immobilizzazioni immateriali	64.047.481	55.455.365
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.320.298	3.390.775
2) impianti e macchinario	86.705.922	85.718.890
3) attrezzature industriali e commerciali	270.300	272.334
4) altri beni	414.175	406.967
5) immobilizzazioni in corso e acconti	19.192.578	19.192.578
Totale immobilizzazioni materiali	109.903.273	108.981.544
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	262.000	262.000
Totale partecipazioni	262.000	262.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	262.000	262.000
Totale immobilizzazioni (B)	174.212.754	164.698.909
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	285.763	209.367
Totale rimanenze	285.763	209.367
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.918.878	94.008.355
esigibili oltre l'esercizio successivo	417.327	1.167.161
Totale crediti verso clienti	85.336.205	95.175.516
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	363.624	363.624
Totale crediti verso imprese controllate	363.624	363.624
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.297	76.765
Totale crediti verso imprese collegate	70.297	76.765
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	529.627	1.342.706
esigibili oltre l'esercizio successivo	650.000	650.000
Totale crediti tributari	1.179.627	1.992.706
5-ter) imposte anticipate	47.346	57.605
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.563.856	6.148.057
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.184.617	14.418.789
Totale crediti verso altri	19.748.473	20.566.846
Totale crediti	106.745.572	118.233.062
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.911.778	20.965.230

3) danaro e valori in cassa	2.539	423
Totale disponibilità liquide	11.914.317	20.965.653
Totale attivo circolante (C)	118.945.652	139.408.082
D) Ratei e risconti	678.139	178.682
Totale attivo	293.836.545	304.285.673
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	753.642	753.642
IV - Riserva legale	673.858	673.858
V - Riserve statutarie	92.481.101	92.481.101
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	42.522.652	41.503.257
Varie altre riserve	-	1
Totale altre riserve	42.522.652	41.503.258
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(17.356.728)	(17.356.728)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.883.599	1.019.395
Totale patrimonio netto	121.958.124	119.074.526
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	816.490	473.699
4) altri	24.932.524	24.166.501
Totale fondi per rischi ed oneri	25.749.014	24.640.200
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.474.004	2.446.489
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.805.120	1.805.152
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.738.096	6.514.795
Totale debiti verso banche	6.543.216	8.319.947
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	223.171	108.758
esigibili oltre l'esercizio successivo	206.812	398.779
Totale debiti verso altri finanziatori	429.983	507.537
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.677.003	1.670.085
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.232.948	11.185.280
Totale acconti	12.909.951	12.855.365
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.439.220	26.140.845
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.760.132	28.315.955
Totale debiti verso fornitori	50.199.352	54.456.800
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	496.915	496.915
Totale debiti verso imprese controllate	496.915	496.915
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.559.584	650.649
esigibili oltre l'esercizio successivo	309.638	309.638
Totale debiti tributari	1.869.222	960.287
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	757.643	1.212.832
esigibili oltre l'esercizio successivo	51.414	51.414
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	809.057	1.264.246
14) altri debiti		

esigibili entro l'esercizio successivo	11.328.504	9.230.743
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.204.265	17.628.704
Totale altri debiti	24.532.769	26.859.447
Totale debiti	97.790.465	105.720.544
E) Ratei e risconti	45.864.938	52.403.914
Totale passivo	293.836.545	304.285.673

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.558.101	54.419.277
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.161.527	1.124.498
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	798.336	941.937
altri	2.069.765	1.712.496
Totale altri ricavi e proventi	2.868.101	2.654.433
Totale valore della produzione	59.587.729	58.198.208
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.805.938	2.864.209
7) per servizi	27.389.399	28.470.513
8) per godimento di beni di terzi	658.128	783.010
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.141.889	7.411.044
b) oneri sociali	2.344.915	2.183.706
c) trattamento di fine rapporto	552.826	506.704
e) altri costi	196.785	(115.359)
Totale costi per il personale	11.236.415	9.986.095
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.004.511	1.713.505
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.647.322	3.514.452
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.197.935	4.583.028
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.849.768	9.810.985
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(75.897)	(10.682)
12) accantonamenti per rischi	1.363.750	2.140.403
14) oneri diversi di gestione	1.919.269	1.385.478
Totale costi della produzione	56.146.770	55.430.011
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.440.959	2.768.197
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.353.256	799.736
Totale proventi diversi dai precedenti	2.353.256	799.736
Totale altri proventi finanziari	2.353.256	799.736
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	438.565	88.967
Totale interessi e altri oneri finanziari	438.565	88.967
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.914.691	710.769
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	301.623
Totale svalutazioni	-	301.623
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(301.623)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.355.650	3.177.343
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.119.002	2.085.067

imposte relative a esercizi precedenti	-	69.751
imposte differite e anticipate	353.049	3.130
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.472.051	2.157.948
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.883.599	1.019.395

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.883.599	1.019.395
Imposte sul reddito	2.472.051	2.157.948
Interessi passivi/(attivi)	(1.914.691)	(710.769)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	386.048	351.444
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.827.007	2.818.018
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.891.326	2.204.471
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.651.833	5.227.957
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.097.787)	(60.735)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.445.372	7.371.693
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.272.379	10.189.711
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(76.396)	(209.367)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	9.839.311	(95.175.516)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(4.257.448)	54.456.800
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(499.457)	(178.682)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(6.538.976)	52.403.914
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	32.570	20.334.705
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.500.396)	31.631.854
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.771.983	41.821.565
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.914.691	710.769
(Imposte sul reddito pagate)	(2.331.998)	(3.053.204)
(Utilizzo dei fondi)	-	24.882.218
Totale altre rettifiche	(417.307)	22.539.783
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.354.676	64.361.348
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.569.052)	(109.808.172)
Disinvestimenti	(386.048)	(3.039.267)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.961.893)	(48.534.136)
Disinvestimenti	(8.634.734)	(8.634.734)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(563.623)
Disinvestimenti	-	301.623
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(15.551.727)	(170.278.309)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(32)	1.805.152
Accensione finanziamenti	-	7.022.332
(Rimborso finanziamenti)	(1.854.253)	-
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	(1)	118.055.131
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.854.286)	126.882.615
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(9.051.337)	20.965.654
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	20.965.230	-
Danaro e valori in cassa	423	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	20.965.653	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.911.778	20.965.230
Danaro e valori in cassa	2.539	423
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.914.317	20.965.653

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 2.883.599 dopo aver stanziato imposte correnti per € 2.119.002, di cui € 1.650.683 per IRES e € 468.320 per IRAP, nonché imposte anticipate IRES per € 342.791 e differite per € 10.258. Sono stati effettuati accantonamenti a fondo svalutazione crediti per € 5.197.935, nonché accantonamenti a Fondi Rischi per € 1.363.750. Gli ammortamenti sono stati pari ad € 5.651.833.

Come verrà illustrato nel corso della presente Nota integrativa, il risultato dell'esercizio è stato determinato contabilizzando un volume di ricavi che tiene conto della proposta di rielaborazione delle componenti che formano il vincolo ai ricavi garantiti, attualmente in esame da parte dell'ERSI per la definitiva approvazione.

Il bilancio viene presentato per la discussione oltre i termini previsti dall'art. 2364 C.c.

La necessità di far ricorso al maggior termine è stata giustificata da varie ragioni:

- di carattere tecnico per la natura dell'attività svolta, nonché della tipicità delle stesse, tali da non permettere di accogliere tempestivamente nella contabilità generale della società i fatti gestionali delle molteplici strutture dedite, a vario titolo, alla raccolta dati e al conseguente trasferimento degli stessi alla società, infatti, l'ampia dislocazione territoriale e la conseguente capillare presenza di unità impiegate nella raccolta dati, attraverso le quali vengono esplicate le varie operazioni, necessitano di un'organizzazione amministrativa ed un periodo di tempo adeguati sia alla peculiarità delle attività svolte, sia alla mole di dati che devono essere recepiti ed elaborati per una corretta determinazione ed imputazione in bilancio;
- di carattere normativo in riferimento al nuovo obbligo imposto dalla autorità AEEGSI che ha introdotto a partire dall'anno 2016 la contabilità separata con l'obbligo di predisporre un ulteriore bilancio cosiddetto unbundling ai sensi della Deliberazione n.137/2016/R del 24 marzo 2016 che dovrà essere certificato dalla società che certifica il bilancio ordinario e che dal 2018 deve essere redatto in forma ordinaria e non più semplificata,
- di carattere tariffario, poiché sono in corso di determinazione sia le tariffe 2018 con relativi valori di VRG 2016-2019 MTI-2 in accordo alla deliberazione AEEGSI 664/2015/R/IDR, sia l'aggiornamento tariffario biennale aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie disciplinata dalla Deliberazione 27 dicembre 2017 918/2017/R/IDR.

Notizie generali

La società possiede partecipazioni del:

1. 100% della società Risorse Idriche S.r.l. di Pescara in liquidazione
2. 40% della società Hydrowatt Abruzzo S.p.A.

La Società è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 comma 3 del D. L.gs. 127/91, in quanto controlla una sola società, Risorse Idriche S.r.l., società non operativa, irrilevante ai fini indicati nel secondo comma dell'art. 29 dello stesso Decreto.

Attività svolte

La Società svolge la propria attività nel settore del Servizio Idrico Integrato dove opera in qualità di gestore unico in base alla delibera di affidamento dell'ATO n° 4 del Pescara. Il servizio viene svolto nelle province di Pescara, Chieti e Teramo.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La Società non appartiene ad un Gruppo e non è sotto il controllo dominante di altra società. La società è soggetta al controllo analogo esercitato dall' ERSI (già ATO n. 4 del pescarese).

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Con la sentenza di omologa della procedura di concordato preventivo del 31/05/2016, la società ha iniziato il 26 settembre 2016 ad eseguire il pagamento dei creditori privilegiati per un importo di € 4.522.211 (prima rata); ha poi eseguito, in favore dei creditori privilegiati, il secondo versamento il 29 gennaio e l'ultimo il 29 maggio 2017. Sono stati quindi eseguiti i versamenti in favore dei creditori chirografari, il primo dei quali in data 31 maggio 2017 e poi con

periodicità quadrimestrale. Il 29 maggio 2019 si è proceduto con il pagamento della settima rata dei creditori chirografari. A tale ultima data risultano pagati debiti per circa 39,2 milioni di euro in favore dei creditori del concordato rispetto al complessivo importo di € 69.098.625.

Si è avvalsa della ulteriore definizione agevolata dei carichi esattoriali conseguendo un significativo risparmio.

Nel corso dell'anno 2018 la società ha iniziato a servire i Comuni di Moscufo e Pretoro.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I principi adottati permettono quindi la rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato d'esercizio.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 c. 5.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti di voci ai sensi dell'art. 2423 ter 2° c. C.C.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

In particolare, ai sensi del quinto comma dell'art.2423 C.C.:

- lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono predisposti in unità di Euro;
- il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di Euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio;
- la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando gli eventuali differenziali dello Stato Patrimoniale in una specifica posta di quadratura contabile, denominata "Riserva da arrotondamento Euro", iscritta nella voce "AVI) Altre Riserve" e quelli del Conto Economico, alternativamente, in "Oneri diversi di gestione", senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001);
- i dati della Nota Integrativa sono parimenti espressi in unità di Euro e, con riguardo ai prospetti ed alle tabelle ivi contenute, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto ad inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Principi di redazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati seguiti inoltre i seguenti postulati:

- Comprensibilità (chiarezza)
- Neutralità (imparzialità)
- Periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- Omogeneità;
- Significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio
- Verificabilità dell'informazione.

Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni necessarie allo scopo.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 2 del Codice Civile.

Nel bilancio chiuso al 31/12/2018 la Società ha provveduto ad allocare le sopravvenienze passive in funzione della natura dei costi di riferimento.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono riportati in corrispondenza di ciascuna voce.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

La società non è nella condizione di cui all'art. 2423 5 comma del C.C. ovvero di non applicare disposizioni incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta.

Cambiamenti di principi contabili

Non vi è stata modifica dei principi contabili rispetto al precedente esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Allo stato non sono note correzioni di errori rilevanti.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce non è presente in Bilancio. Il capitale sociale è interamente versato.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
64.047.481	55.455.365	8.592.116

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono stati ammortizzati in cinque anni, nel rispetto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti sono stati calcolati a decorrere dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o, comunque, ha cominciato a produrre benefici economici per l'impresa.

Nelle "altre" immobilizzazioni immateriali sono altresì rappresentate le spese per investimenti riferibili al contratto di project financing relative alla gestione del depuratore di Pescara; tali spese sono state appostate in un conto specificatamente denominato "spese di manutenzione depuratori" assoggettato a procedura di ammortamento a far data dal 31/12/2015 per effetto della sottoscrizione della scrittura privata del 24 dicembre 2014 tra ACA e ATI Biofert Di Vincenzo, conseguente alla sottoscrizione dell'Accordo quadro, tra ATO Pescara ed ACA S.p.A.. Si rammenta che nel bilancio relativo all'esercizio 2014, le spese sostenute per il contratto di project financing riferibili agli investimenti effettuati in relazione al contratto per la gestione del depuratore della Città di Pescara, erano allocate nel conto "immobilizzazioni in corso".

I costi relativi a migliorie su beni di terzi sono ammortizzati sulla base di aliquote di ammortamento in linea con quelle economico-tecniche dei beni materiali della stessa categoria se riferite a beni utilizzati in regime di concessione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Allo stato attuale, atteso il meccanismo tariffario (full cost recovery), sulla base del Piano previsionale Economico Finanziario i valori residui delle immobilizzazioni immateriali non evidenziano la presenza di perdite durevoli di valore.

Non risultano iscritte nel presente bilancio immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata e non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle stesse.

Descrizione	Costo storico	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	F.do Amm.to	Amm.to esercizio	Valore
costi	31/12/2017	31/12/2018				
Impianto e ampliamento						
Ricerca, sviluppo e pubblicità						
Software	112.834	206.297			-91.590	227.541
Avviamento						
Manut. increm.beni di terzi reti fognie depuratori	66.354.103	10.329.062		-11.034.069	-1.876.849	63.772.247
Spese Pluriennali	22.497	61.267			-36.071	47.693
Arrotondamento						
	66.489.434	10.596.627	0	-11.034.069	-2.004.511	64.047.481

La voce altre immobilizzazioni immateriali include Euro 63.772.247 riferiti ai costi per migliorie sulle reti interne/fogne /depuratori di proprietà dei Comuni Soci di cui ACA S.p.A. ha la gestione diretta.

Essi sono stati capitalizzati in quanto trattasi di costi che hanno comportato un aumento significativo e tangibile di produttività e/o vita utile dei beni ai quali sono riferiti.

L'incremento delle manutenzioni incrementative su beni di terzi nell'anno 2018 comprende anche la capitalizzazione delle spese del personale direttamente riferibili ad esse nel pieno rispetto dei principi contabili di riferimento. La capitalizzazione tra le immobilizzazioni immateriali degli interventi di manutenzione straordinaria ed altri di natura incrementativa del valore e /o della stimata vita utile del bene cui si riferiscono e la determinazione delle ore del personale dedicato a tali interventi, è stata effettuata, coerentemente con la procedura aziendale in essere, su espressa indicazione e valutazione della Direzione Tecnica della Società che ha accertato la sussistenza dei requisiti previsti per la stessa capitalizzazione.

Non risultano iscritte nel presente bilancio immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata e non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni immateriali.

Gli ammortamenti degli interventi migliorativi sono stati effettuati nella misura del 2,5%, aliquota ritenuta rappresentativa della stimata vita utile dei beni oggetto dell'intervento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	112.834	66.376.600	66.489.434
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	11.034.069	11.034.069
Valore di bilancio	112.834	55.342.531	55.455.365
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	267.564	10.497.755	10.765.319
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(168.693)	(168.693)
Ammortamento dell'esercizio	127.662	1.876.849	2.004.511
Totale variazioni	114.707	8.477.409	8.592.116
Valore di fine esercizio			
Costo	227.541	76.730.858	76.958.399
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	12.910.918	12.910.918
Valore di bilancio	227.541	63.819.940	64.047.481

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2018 non è stato necessario effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio, al fine di fornire una più trasparente e corretta rappresentazione contabile.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuate svalutazioni o ripristini di valore

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

La voce non è presente in bilancio.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

La voce non è presente in bilancio.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Impianto e ampliamento			
Sviluppo			
Diritti brevetti industriali			
Concessioni, licenze, marchi			
Avviamento			
Immobilizzazioni in corso e acconti			
Altre			
Totale			

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
109.903.273	108.981.544	921.729

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

categoria fiscale	percentuale
apparecchiature di controllo	5
apparecchiature di laboratorio	5
costruzioni leggere	3
condutture	2,5
fabbricati	2
impianti di filtrazione	4
impianti di sollevamento	6
opere idrauliche	2,5
reti interne	2,5
serbatoi	2

La società non utilizza le procedure dell'ammortamento finanziario, rapportato alla durata del contratto di servizio, adottando in luogo di queste quelle dell'ammortamento economico-tecnico, ritenute rappresentative sia del tempo di recupero dell'investimento effettuato, sia della vita utile degli impianti. Detta metodologia è stata applicata nel tempo in considerazione della circostanza che la società potrà proseguire il contratto oltre la sua naturale data di scadenza, ovvero trasferire ad altro soggetto, ed a titolo oneroso, le immobilizzazioni materiali che consentono la gestione del servizio idrico integrato.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria, aventi la finalità di mantenere in efficienza i cespiti onde garantire la loro vita utile prevista e la produttività originaria, sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa, che comportano un aumento significativo di produttività e/o un prolungamento della vita utile dei cespiti, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Qualora riferiti a beni in concessione, gli stessi costi sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali quali migliorie su beni di terzi, come precedentemente indicato.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 2 del Codice Civile, sono stati evidenziati in apposito prospetto riportato nel prosieguo della presente Nota Integrativa, gli incrementi e i decrementi dell'esercizio per acquisizioni, dismissioni e ammortamenti.

Terreni e fabbricati	2018
Costo storico	4.315.358
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-924.583
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2017 di cui Terreni per € 178.078	3.390.775
Acquisizione dell'esercizio	12.645
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-83.122
Saldo al 31/12/2018 di cui Terreni per € 180.159	3.320.298

Impianti e macchinario	2018
Descrizione	Importo
Costo storico	128.047.536
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-42.328.646
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2017	85.718.890
Acquisizione dell'esercizio	4.435.262
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-3.448.229

Impianti e macchinario	
Saldo al 31/12/2018	86.705.923
Nello specifico:	
Serbatoi e manufatti	
Descrizione	Importo
Costo storico	20.480.257
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-6.431.637
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2017	14.048.620
Acquisizione dell'esercizio	1.325
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-409.632
Saldo al 31/12/2018	13.640.314
Opere idrauliche	
Descrizione	Importo
Costo storico	8.273.637
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-2.711.422
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2017	5.562.215
Acquisizione dell'esercizio	762.175
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-225.896
Saldo al 31/12/2018	6.098.495

Impianti e macchinario	
Impianti di filtrazione	
Descrizione	Importo
Costo storico	1.426.005
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-886.296
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2017	539.709
Acquisizione dell'esercizio	0
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-57.040
Saldo al 31/12/2018	482.669
Condutture – Adduttrici	
Descrizione	Importo
Costo storico	84.433.099
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-27.817.615
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2017	56.615.484
Acquisizione dell'esercizio	2.671.687
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-2.217.459
Saldo al 31/12/2018	57.069.712
Impianti di sollevamento	
Descrizione	Importo

Impianti e macchinario	
Costo storico	2.148.182
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-659.436
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2017	1.488.745
Acquisizione dell'esercizio	434.981
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-152.577
Saldo al 31/12/2018	1.771.149
Apparecchi di misura	

Descrizione	Importo
Costo storico	2.810.541
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-898.480
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2017	1.912.061
Acquisizione dell'esercizio	267.020
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-142.099
Saldo al 31/12/2018	2.036.982
Apparecchi di laboratorio	

Descrizione	Importo
Costo storico	400.880
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-274.070

Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2017	126.810
Acquisizione dell'esercizio	60.681
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-35.382
Saldo al 31/12/2018	152.109
Manutenzione incrementate	
Descrizione	Importo
Costo storico	8.074.935
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-2.649.690
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2017	5.425.245
Acquisizione dell'esercizio	237.392
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-208.144
Saldo al 31/12/2018	5.454.493

Attrezzature industriali e commerciali	
	2018
Descrizione	Importo
Costo storico	516.548
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-244.214
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2017	272.334
Acquisizione dell'esercizio	25.545
Rivalutazione monetaria	

Attrezzature industriali e commerciali	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-27.579
Saldo al 31/12/2018	270.300

Altri beni	
	2018
Descrizione	Importo
Costo storico	1.560.436
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.153.469
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2017	406.967
Acquisizione dell'esercizio	95.599
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-88.392
Saldo al 31/12/2018	414.175

Nello specifico:	
Autoveicoli da trasporto e automezzi	

Descrizione	Importo
Costo storico	287.568
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-257.534
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2017	30.033
Acquisizione dell'esercizio	20.932
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	

Altri beni	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-9.035
Saldo al 31/12/2018	41.931
Mobili e macchine d'ufficio	

Descrizione	Importo
Costo storico	355.376
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-228.219
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2017	127.157
Acquisizione dell'esercizio	17.326
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-16.910
Saldo al 31/12/2018	127.573
Macchine elettroniche	

Descrizione	Importo
Costo storico	917.493
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-667.716
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2017	249.777
Acquisizione dell'esercizio	57.341
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	

Altri beni	
Ammortamenti dell'esercizio	-62.447
Saldo al 31/12/2018	244.670

Immobilizzazioni in corso e acconti	
	2018
Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2017	19.192.578
Acquisizione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Saldo al 31/12/2018	19.192.578

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, ed anche a seguito di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

Non si è proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti Terreni, ritenendoli, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Come negli esercizi precedenti, anche nel corrente esercizio, i beni inseriti in bilancio seguendo le valorizzazioni di cui alla Perizia giurata dal dott. Grassi redatta in occasione della trasformazione in società per azioni, sono stati iscritti alla voce B. II. dello Stato Patrimoniale, in forza del trasferimento dei beni acquadottistici a titolo di proprietà dalla ex Cassa del Mezzogiorno per il tramite della Regione Abruzzo.

Con riferimento alle reti realizzate dalla CASMEZ assume rilevanza la disciplina di settore ed in particolare l'art. 139 del T.U. del Mezzogiorno a mente del quale "tutte le opere realizzate e collaudate dalla Cassa per il Mezzogiorno sono trasferite entro il termine di sei mesi dal loro collaudo con criteri e modalità indicate dal comitato dei rappresentanti delle regioni meridionali di cui all'art. 8, alle Regioni che provvederanno al conseguente eventuale passaggio agli Enti locali e agli Enti destinatari, tenuti per legge ad assumerne la gestione".

In ragione di ciò la CASMEZ ha trasferito alla Regione Abruzzo le reti di competenza. Questa, successivamente, ha emanato la L.R. 66/1987 con cui ha previsto:

- all'art. 1: la Costituzione di Consorzi Comprensoriali di Comuni per la gestione delle opere acquadottistiche costruite o da costruire da parte della Cassa per il Mezzogiorno e da questa trasferite alle Regioni ai sensi dell'art. 139 T.U. Mezzogiorno;
- all'art. 26 che: tutte le opere acquadottistiche realizzate o in corso di realizzazione da parte della Cassa per il Mezzogiorno, in gestione alla regione Abruzzo o affidate in gestione provvisoria ad altri Enti ad esclusivo servizio dei Comuni singoli, non strettamente connesse con acquadotti intercomunali, sono trasferite ai comuni stessi;
- all'art. 27 che "I Consorzi previsti al titolo primo della presente legge provvedono, nell'ambito del territorio di competenza, alla gestione consortile degli acquadotti intercomunali negli schemi acquadottistici di cui all'allegato c in relazione ai collegamenti plurimi con interscambio continuo esistenti tra gli acquadotti stessi. Le relative opere, congiuntamente a quelle già trasferite alla Regione dalla Cassa per il Mezzogiorno ed affidate in gestione provvisoria ad altri enti, siano trasferite ai rispettivi consorzi.

Con la predetta L.R. 66/ 87 sono stati quindi costituiti i consorzi comunali ed in favore di questi la regione ha trasferito a titolo di proprietà le reti idriche. In particolare, in attuazione della L.R. 66/87, la Giunta Regionale con Delibera 655 /1989 ha previsto che "il servizio demanio e patrimonio della giunta regionale provvedesse alla predisposizione degli atti necessari che costituiscono titolo per la trascrizione e volturazione nei Registri Immobiliari catastali a favore degli enti locali e degli altri enti destinatari tenuti per legge ad assumere la gestione".

In esecuzione a tale deliberato la Regione ha provveduto a trasferire in proprietà le opere acquadottistiche ricevute dalla CASMEZ al Consorzio Acquadottistico Val Pescara Tavo Foro, giusti verbali di consegna e di trasferimento delle

opere acquedottistiche, come dalla Lettera Prot. 4031 del 11/09/1996 G.R. dell'Abruzzo -Servizio demanio e patrimonio, a firma del Dirigente dell'ufficio.

Il regime dominicale esercitato da ACA sui beni ex CASMEZ è stato oggetto di diversi interventi, sia da parte della Regione, che da parte degli organi di controllo. In tutti i casi, pur pervenendosi a conclusioni differenti, nessun dubbio è stato sollevato sul fatto che i beni siano entrati a far parte del patrimonio dell'ACA, assumendo rilevanza esclusivamente sotto il profilo della retrocessione, quale demanio accidentale.

Il Consorzio Acquedottistico, in attuazione del vincolo stabilito dalla L.R. 26/1993 si è trasformato in Azienda Speciale, giusta verbale del C.d.A. 002/50 dell'8.3.1997.

Successivamente nel 2002 tale Azienda speciale, in ottemperanza alle previsioni della L. 448/2001 si è trasformata in S.p.A. I beni che costituiscono il patrimonio sono stati oggetto di una perizia di stima ai sensi dell'art. 2343 c.c. che ha valutato i cespiti di proprietà, ivi compresi quelli ex CASMEZ.

L'ulteriore evoluzione è stata quella della qualificazione "in house providing" della Società, intervenuta nell'anno 2005.

In sostanza l'originario Consorzio si è trasformato, a più riprese, senza mai modificare la sua identità soggettiva ancorché operando sotto diversa veste giuridica.

Le modifiche intervenute non possono, quindi, aver operato alcuna influenza sul regime giuridico dei beni e sulla loro titolarità.

A conferma di ciò l'ACA S.p.A. in House Providing ha sottoscritto l'atto convenzionale avente a oggetto la concessione del servizio idrico integrato SII. Già l'atto di affidamento del Servizio Idrico Integrato del 30.6.2003, registrato il 16.7.2003, al n. 3820, serie III, si limitava a disciplinare la retrocessione dei beni per i quali sussisteva un affidamento in "USO", nulla prevedendo per quelli pervenuti in forza delle normative nazionali e regionali.

Aspetto, questo disciplinato anche dal D. Lgs. 152/2006, art. 153, che prende in considerazione esclusivamente le modalità di retrocessione dei beni di cui si è ricevuto formalmente ed attraverso specifico titolo l'utilizzo.

A seguito della stipula dell'Accordo Quadro con l'ATO, in data 24.12.2014, le parti hanno convenuto di pervenire alla stipula della definitiva Convenzione di affidamento, avvenuta in data 10/12/2015, nell'ambito della quale ERSI e ACA hanno assunto l'impegno di definire la disciplina dei beni demaniale ex CASMEZ in un momento successivo.

Allo stato, quindi, non sussiste né una disciplina, né un criterio a cui far riferimento per determinare una modifica del regime patrimoniale ed una dismissione della proprietà ex CASMEZ, alla luce anche del fatto che la L.R. 66/1987 ha individuato nei Comuni e nei loro Consorzi i soggetti beneficiari del trasferimento.

In tale contesto, quindi, non si è operata alcuna arbitraria modifica sul trattamento riservato negli anni ai beni di natura demaniale, di pertinenza ex CASMEZ (acquedotti e loro pertinenze) che rientrano, quindi, nel regime di proprietà e sono pertanto oggetto di ammortamento economico-tecnico.

Sulla base del vincolo demaniale vigente sui beni afferenti al servizio idrico, l'ACA iscrivendo il valore delle immobilizzazioni al 31/12/2018 -valore storico / fondi ammortamento- in apposita sezione della nota integrativa, ne mantiene il vincolo di destinazione d'uso ed assume l'obbligo di non fare oggetto di commercio di tali beni, in mancanza di un mercato di riferimento, se non (una volta) dismessi dal ciclo produttivo per senescenza o obsolescenza.

In sede di retrocessione di tali beni ai Soci/ATO che esercitano il diritto di recesso o in sede di liquidazione spontanea dell'ACA, tali beni saranno alienati, al lordo dell'IVA, ai Soci/ATO nel rispetto del vincolo di destinazione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.315.825	128.047.536	516.548	1.560.436	19.192.578	153.632.923
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	925.050	42.328.646	244.214	1.153.469	-	44.651.379
Valore di bilancio	3.390.775	85.718.890	272.334	406.967	19.192.578	108.981.544
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	12.178	4.399.609	150.057	7.208	-	4.569.052
Ammortamento dell'esercizio	82.655	3.412.577	152.091	-	-	3.647.322
Totale variazioni	(70.477)	987.032	(2.034)	7.208	-	921.729
Valore di fine esercizio						
Costo	4.328.470	132.482.797	542.093	1.656.036	19.192.578	158.201.974

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.008.172	45.776.875	271.793	1.241.861	-	48.298.701
Valore di bilancio	3.320.298	86.705.922	270.300	414.175	19.192.578	109.903.273

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni o ripristini di valore.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2018 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Contributi in conto capitale

I contributi in c/investimento sono iscritti in bilancio al momento in cui esiste un provvedimento di erogazione da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo la regola della competenza economica, determinata in relazione alla durata dell'utilità dei beni cui si riferiscono.

Contabilmente sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e sono rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi, in connessione con la vita utile dei beni ed in relazione al principio di correlazione Costi-Ricavi. I contributi in conto impianti sono quindi imputati al conto economico in ragione del 2,5% del contributo annuo riconosciuto.

Più precisamente, dal punto di vista contabile si è proceduto allo storno, in contropartita della variazione economica positiva, mediante imputazione a risconto passivo che alla data del 31 dicembre 2018 rappresenta il valore del ricavo non di competenza da rinviare quindi ai futuri esercizi.

Con riferimento al contributo FAS sono ancora da incassare, alla data del 31.12.2018, per €12.168.330.

I contributi in conto impianti sono imputati all'esercizio in misura corrispondente alle aliquote degli ammortamenti dei cespiti di riferimento. Sono complessivamente quantificati nel conto economico in € 798.336 comprensivo della quota della tariffa destinata agli investimenti (FONI).

L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha trasmesso, in data 8 aprile 2019, all'ARERA a seguito della sua richiesta del 31 gennaio 2019, avanzata ai sensi dell'articolo 9-bis, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 38/2005 - un parere sul trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FoNI, riguardo la quale, con [comunicato del 26 ottobre 2018](#), l'Autorità ha fornito precise indicazioni circa la relativa modalità di rilevazione all'interno dei Conti Annuali Separati (CAS), in coerenza con quanto previsto per i contributi pubblici in conto impianti dall'OIC 16.

In particolare, nel parere sopra richiamato, l'OIC ha sottolineato che "fermo restando che l'assenza di un principio contabile non consente di esprimersi a favore di uno specifico trattamento contabile tra quelli adottati nella prassi e tenuto in conto che [il comunicato dell'Autorità del 26 ottobre 2018] precisa che la metodologia indicata è obbligatoria nei CAS e non nella redazione del bilancio d'esercizio, questo Organismo ritiene opportuno che gli operatori, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, indipendentemente dalla politica contabile utilizzata, adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FoNI, coerenti con le tecniche regolatorie stabilite nella richiamata comunicazione dell'ottobre 2018".

Si precisa che a seguito dei chiarimenti forniti sia da ERSI sia dall'AEEGSI e riportati nell'Allegato al MTI -2 per la determinazione della tariffa per gli anni 2016-2019, la quota parte del VRG di competenza della Società pari al Fo.Ni. (leggi quota destinata finanziamento dei nuovi investimenti) è stata considerata come contributo in c/impianti essendo destinata specificatamente alla copertura degli investimenti realizzati dal gestore.

Ai sensi della L. 135/1997 si è determinata, negli esercizi precedenti, una ricostruzione dell'importo del contributo in conto impianti per la parte di finanziamento del Ministero dell'Ambiente e Lavori Pubblici sull'investimento relativo al Collettore Pescara PN.

In seguito a collaudo si è proceduto alla rettifica del credito residuo ponendo in contropartita il valore del contributo in conto impianti.

DESCRIZIONE	CONCESSO	INCASSATI ANNI PRECEDENTI	2015	2016	2017	2018	CRED.
ABR/04	22.453.871	22.453.871					
COLLETORE PESCARA PN	4.131.655	4.131.655					
COMUNE DI ROSCIANO	46.478.54	46.478.54					
COMUNE DI ROCCAMORICE	40.856	40.856					
COMUNE DI ROCCAMONTEPIANO	4.015	4.015					
COMUNE DI FRANCAVILLA	3.300	3.300					
COMUNE DI ALANNO	57.167	57.167					
COMUNE DI BOLOGNANO	7.019	7.019					
COMUNE DI ELICE	37.636	0					37.636
SPOSTAMENTO COND. ATRI/SILVI	42.989	42.989					
REGIONE ABRUZZO SORGENTI	67.139	67.139					
COMUNE DI ROSCIANO	25.000	25.000					
REGIONE ABRUZZO CAMPO POZZI BUSSI	1.045.411	1.045.411					
Contr.finanz. città s angelo rete idrica	200.000	200.000					
MONITORAGGIO FIUME PESCARA	400.748	400.748					
CONTR ATO Regione Abruzzo FAS	16.314.238				1.949.371	2.234.172	12.130.694
Lavori di esten. impiant.idriche e fogn Cerratina	3.514	3.514					
CONTR C IMP OUTLET VILLAGE CITTA SANT'ANGELO	202.908	202.908					
CON C IMP SERRAMONACESCA	29.292	29.292					
Contr c imp Cappelle approvvigionamento idrico	9.577	9.577					
INSTALLAZ MISURATORI	180.684				180.684		
							12.168.330

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
262.000	262.000	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Costo	262.000	262.000
Valore di bilancio	262.000	262.000
Valore di fine esercizio		
Costo	262.000	262.000
Valore di bilancio	262.000	262.000

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Nel precedente esercizio si è provveduto a svalutare totalmente il valore della partecipata Risorse Idriche SRL in liquidazione, in considerazione della impossibilità di recuperare anche parzialmente quanto conferito.

Si rammenta poi che la società è stata posta in liquidazione nell'anno 2008; all'attualità l'Assemblea dei Soci della Risorse Idriche S.r.l. ha provveduto alla sostituzione del Liquidatore nel marzo 2018. Allo stato non risultano depositati i bilanci dal 2012 a quello chiuso al 31/12/2018, risultando l'ultimo bilancio depositato quello chiuso al 31/12/2011.

Non sono state effettuate rivalutazioni e ripristini di valore a fine esercizio relativamente a partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Strumenti finanziari derivati

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni

Non sono presenti in bilancio strumenti finanziari derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Non sono presenti in bilancio crediti immobilizzati.

	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristini di valore
Imprese controllate			
Imprese collegate			
Imprese controllanti			
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Altre imprese			

Descrizione	31/12/2017	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2018
Imprese controllate							
Imprese collegate							
Imprese controllanti							
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Altri							
Arrotondamento							

Descrizione	31/12/2017	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2018
Totale							

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Risorse Idriche srl in liquidazione	Pescara	01291620688	301.623	301.623	100,00%	0
Altre partecipazioni			-	-	-	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Hydrowatt Abruzzo spa	Ascoli Piceno	00735910671	655.000	168.540	1.599.815	262.000	40,00%	262.000
Totale								262.000

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La voce non è presente in bilancio

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La voce non è presente in bilancio

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni

La voce non è presente in bilancio

Descrizione	Incrementi per acquisizioni	Riclassifiche	Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altre variazioni	Fair value
Titoli a cauzione							
Titoli in garanzia							
Altri							
(F.do svalutazione titoli immob.ti)							
Strumenti finanziari derivati							
Arrotondamento							
Totale							

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
285.763	209.367	76.396

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente. Il valore delle rimanenze al 31/12/2018 subisce variazioni rispetto al precedente esercizio per effetto dell'incremento del volume di acqua nelle reti adduttrici nonché del costo di valorizzazione.

Le rimanenze finali sono state calcolate sulla base della quantità di acqua che alla data del 31 dicembre 2018 residua all'interno delle reti, tenendo conto della loro dimensione espressa in diametro e lunghezza e della capacità dei serbatoi. La valorizzazione è stata effettuata utilizzando la tariffa media relativa al servizio idrico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	209.367	76.396	285.763
Totale rimanenze	209.367	76.396	285.763

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2017	
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2018	

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

La voce non è presente in bilancio

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale, al netto di eventuali premi, sconti e abbuoni.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, come consentito dal D.lgs. 139/2015.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

La scadenza dei crediti è contrattualmente prevista entro dodici mesi, tuttavia la loro riscossione avviene oltre tali termini sia per la difficile gestione della massa parcellizzata delle oltre 210.000 utenze con fatturazione periodica, che può assumere base bimestrale o trimestrale in funzione dei volumi dei consumi. La rilevante quantità di utenti comporta

oggettive difficoltà nella gestione del credito e nelle attività di recupero da porre in essere attraverso l'applicazione del riduttore di portata su ciascun contatore relativo alle utenze morose, sia dalle attuali difficoltà finanziarie del contesto economico.

La società per venire incontro alle esigenze dell'utenza, continua a formalizzare piani di rientro richiesti dall'utenza di durata superiore ai dodici mesi. Di tale circostanza si è tenuto conto nell'individuazione del periodo di durata del credito ovvero se entro o oltre i dodici mesi. Sono state debitamente considerate le rateizzazioni concesse all'utenza privata (famiglie, condomini, imprese) ed ai grandi utenti. Tali facilitazioni se da un lato e nell'immediato riducono il flusso finanziario derivante dalla riscossione dei crediti, dall'altro ne agevola la riscossione limitando le possibili perdite. Le rateazioni di durata superiore ai dodici mesi ammontano alla data del 31/12/2018 ad € 693.166 al netto del fondo.

Inoltre, nessun credito è riferito ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

In merito ai criteri adottati per effettuare i necessari accantonamenti al fondo svalutazione crediti, nel corrente esercizio la società ha conservato la percentuale del 5%, percentuale già applicata dall'esercizio 2015.

Nella valutazione dei crediti e della loro esigibilità si è inoltre tenuto in debita considerazione sia l'importo dei così detti mini-crediti, maturati sino al 31 dicembre 2018 nonché di quelli riscossi nel trascorso esercizio, riferiti a quelli scaduti dal 2012 al 2016, e dei crediti nei confronti di soggetti falliti e dei crediti prescritti.

Nel corso dell'anno 2018 il monte crediti sul quale determinare l'accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti è stato quantificato in €uro 103.958.703; la svalutazione dei crediti è stata quantificata complessivamente in € 5.197.935, tenuto conto che i mini crediti estratti nel corrente esercizio sommano il maggiore importo di € 5.031.673. I crediti nei confronti di soggetti falliti, inesigibili e prescritti ammontano nel 2018 ad € 1.998.410. L'ammontare complessivo del Fondo Svalutazione crediti ammonta al 31 dicembre 2018 ad € 24.594.551 di cui € 12.531.122 riferito ai mini-crediti ed € 11.727.916 alle altre categorie di crediti ed € 335.513 agli interessi di mora.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
106.745.572	118.233.062	(11.487.490)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Sui crediti incassabili e scaduti verso l'utenza si è provveduto a quantificare gli interessi di mora, calcolati applicando l'interesse legale maggiorato di tre punti percentuali. Sono stati, quindi, addebitati agli utenti complessivamente € 2.236.753 per interessi moratori.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	95.175.516	(9.839.311)	85.336.205	84.918.878	417.327
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	363.624	-	363.624	363.624	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	76.765	(6.468)	70.297	70.297	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.992.706	(813.079)	1.179.627	529.627	650.000
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	57.605	(10.259)	47.346		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	20.566.846	(818.373)	19.748.473	7.563.856	12.184.617
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	118.233.062	(11.487.490)	106.745.572	93.446.282	13.251.944

I crediti nei confronti degli utenti ammontano, al lordo degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, ad € 109.930.756, di cui € 76.826.089 per fatture già emesse ed € 33.104.667 per fatture ancora da emettere. Di queste risultano emesse nel quarto trimestre 2018 € 18.666.434 che tuttavia sono registrate ai fini dell'imposta sul valore aggiunto solo nel primo mese dell'anno 2019, in aderenza alla disciplina per le società che adottano il regime trimestrale speciale

Si rileva che l'esercizio 2018 risente delle sopravvenienze passive determinate sui valori del VRG e FONI degli anni 2016 e 2017 che sono stati ricalcolati, seppur in attesa della formale approvazione da parte dell'ERSI, tenendo conto dello scostamento tra gli investimenti definiti a preventivo nella proposta tariffaria e quelli effettivamente realizzati da ACA SPA negli esercizi in esame. Tutto ciò ha comportato una rettifica del valore delle fatture da emettere a fronte del minor valore del FONI 2016 e 2017 per € 7.010.892 e VRG 2016 e 2017 per € 255.101.

Si riporta la composizione della categoria dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

1) Verso clienti	85.336.205
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	84.644.193
a) Crediti documentati da fatture	61.971.734
i) Fatture da emettere	33.104.667
l) (Fondi svalutazione crediti)	10.432.208
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	692.012
a) Crediti documentati da fatture	14.854.355
g) Altri crediti di natura commerciale	0
l) (Fondi svalutazione crediti)	14.162.343

I crediti verso altri, al 31/12/2018, pari a Euro 19.748.472,78 sono così costituiti:

5 quater) Verso altri	19.748.473
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	7.563.856
c) Depositi cauzionali in denaro	341.451
d) Crediti diversi	1.159.374
e) Altro ... (Anticipi 20% sal)	6.063.031
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	12.184.617
d) Crediti diversi	16.286
e) Altro - CREDITI DA CONTRIBUTI C /IMPIANTI	12.168.331

I crediti verso altri si sono decrementati nell'anno 2018, rispetto alla consistenza del precedente esercizio per effetto dell'incasso di contributi conto impianti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	85.336.205	85.336.205
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	363.624	363.624
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	70.297	70.297
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.179.627	1.179.627
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	47.346	47.346
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	19.748.473	19.748.473

Area geografica	Italia	Totale
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	106.745.572	106.745.572

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La voce non è presente in bilancio.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2017	9.527.491	11.532.023	21.059.514
Utilizzo nell'esercizio	-1.894.772	-103.639	-1.998.410
Accantonamento esercizio	4.430.710	1.102.738	5.533.448
Saldo al 31/12/2018	12.063.429	12.531.122	24.594.551

Il fondo svalutazione crediti di € 24.594.551, di cui € 335.513 per interessi di mora, presidia i crediti verso clienti per complessivi € 109.930.756.

L'accantonamento è stato determinato sulla base imponibile di € 103.958.702 alla quale è stata applicata l'aliquota del 5%.

L'utilizzo del fondo è relativo a perdite su crediti derivanti da fallimenti e prescrizioni, per il complessivo importo di € 1.998.410 come di seguito dettagliato:

- Crediti v/debitori in procedura concorsuale per € 133.051
- Crediti inesigibili e prescritti € 1.865.359

La Società si è avvalsa delle disposizioni ex art.33 del D.L.83/2013 che ha introdotto una presunzione legale sulla certezza del riconoscimento fiscale delle perdite inerenti a crediti che non superano gli € 2.500 e che risultano scaduti da oltre sei mesi alla data di chiusura dell'esercizio. Quindi il fondo svalutazione crediti, che rappresenta la quantificazione del rischio d'insolvenza in relazione ai crediti verso i clienti in essere, presenta un utilizzo significativo.

Il Principio Contabile n° 15 (OIC) prevede che il fondo svalutazione crediti debba essere utilizzato per lo storno contabile dei crediti inesigibili nel momento in cui tale inesigibilità sarà accertata come definitiva.

Rientrano in tale ambito le seguenti ipotesi:

- Transazione (art. 1965 C.C.);
- Rinuncia al credito (art. 1236 C.C.);
- Prescrizione (art. 1236 C.C.);
- Chiusura della procedura fallimentare;
- Cessione del credito.

Tuttavia, la Circolare Ministeriale 26/E del 01.08.2014 al punto 4.1 (sulla base di quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 106 del TUIR che stabilisce "le perdite sui crediti di cui al comma 1, determinate con riferimento al valore nominale o di acquisizione dei crediti stessi, sono deducibili a norma dell'articolo 101, limitatamente alla parte che eccede l'ammontare complessivo delle svalutazioni e degli accantonamenti dedotti nei precedenti esercizi") prevede esplicitamente che il fondo svalutazione crediti fiscale deve essere utilizzato, in via preliminare, al verificarsi di perdite su crediti che presentano i requisiti di deducibilità di cui all'articolo 101, comma 5, del TUIR. Queste, pertanto, riducono il reddito imponibile dell'esercizio in cui sono rilevate solo per la parte che eccede l'ammontare complessivo delle svalutazioni e degli accantonamenti dedotti nei precedenti esercizi. Tale disposizione individua espressamente un criterio d'imputazione, riferendo l'utilizzo del fondo in via prioritaria alla parte dello stesso che ha già avuto rilevanza fiscale (cfr. risoluzione n. 127/E del 9 novembre 2006).

In altri termini, in un esercizio la perdita realizzata va prioritariamente imputata al fondo, in quanto capiente, e la determinazione della quota fiscalmente deducibile delle svalutazioni dell'esercizio deve essere calcolata sull'ammontare dei crediti al netto della perdita.

Si precisa che l'utilizzo del fondo svalutazione crediti (sia esso di natura fiscale ex art. 106 TUIR, sia esso di natura civilistica determinato tramite valutazioni) non comporta l'abbandono da parte della società di tutte quelle attività

ancora esperibili (compreso il ricorso a procedure di recupero forzoso/legali) per cercare di recuperare il credito. Ovviamente, se nel corso degli esercizi successivi la società riuscirà a recuperare qualunque somma del credito oggi svalutato ed imputato in conto economico (totale o parziale) questa rappresenterà una sopravvenienza attiva e concorrerà alla determinazione del reddito imponibile. Tale componente nell'anno 2018, per quanto concerne i mini-crediti, è stata pari ad €----- 4.166.798.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce non è presente in bilancio.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

La voce non è presente in bilancio.

Imprese controllate

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Imprese collegate

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
11.914.317	20.965.653	(9.051.336)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	20.965.230	(9.053.452)	11.911.778
Denaro e altri valori in cassa	423	2.116	2.539
Totale disponibilità liquide	20.965.653	(9.051.336)	11.914.317

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità accumulate in appositi conti fruttiferi rappresentano le somme accantonate per il soddisfacimento dei flussi di pagamenti previsti nel piano concordatario. Nel corso dell'anno 2018 la società, per effetto del decreto di omologa del concordato preventivo intervenuto il 31 maggio 2016 ha proseguito nel pagamento di €9.172.921 in favore dei creditori chirografari.

Ratei e risconti attivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei ed i risconti di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
678.139	178.682	499.457

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	178.682	499.457	678.139
Totale ratei e risconti attivi	178.682	499.457	678.139

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti su assicurazioni	625.048
BOLLI AUTO	1.292
CANONE MANUTENZIONE EDP	18.939
CANONI DEMANIALI - ATTRAVERS.	924
INTERESSI	1
LICENZE A NOLEGGIO	6.967
NOLO MEZZI	24.630
SPESE TELEFONICHE	190
SPESE POSTALI	148
Altri di ammontare non apprezzabile	
	678.139

Oneri finanziari capitalizzati

La voce non è presente in bilancio.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
121.958.124	119.074.526	2.883.598

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	753.642	-	-	-		753.642
Riserva legale	673.858	-	-	-		673.858
Riserve statutarie	92.481.101	-	-	-		92.481.101
Altre riserve						
Riserva straordinaria	41.503.257	-	1.019.395	-		42.522.652
Varie altre riserve	1	(1)	-	-		-
Totale altre riserve	41.503.258	(1)	1.019.395	-		42.522.652
Utili (perdite) portati a nuovo	(17.356.728)	-	-	-		(17.356.728)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.019.395	2.883.599	-	1.019.395	2.883.599	2.883.599
Totale patrimonio netto	119.074.526	2.883.598	1.019.395	1.019.395	2.883.599	121.958.124

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	753.642	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	-	A,B
Riserva legale	673.858	A,B
Riserve statutarie	92.481.101	A
Altre riserve		
Riserva straordinaria	42.522.652	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D
Totale altre riserve	42.522.652	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	(17.356.728)	A,B,C
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
Totale	119.074.525	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Possibilità di utilizzazioni
A,B,C,D

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

L'OIC 16 ritiene opportuno che gli operatori, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, indipendentemente dalla politica contabile utilizzata, adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FoNI, coerenti con le tecniche regolatorie stabilite nella richiamata comunicazione dell'ottobre 2018.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La voce non è presente in bilancio.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

Riserve negativa per acquisto di azioni proprie

La voce non è presente in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
25.749.014	24.640.200	1.108.814

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	473.699	24.166.501	24.640.200
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	342.791	1.363.750	1.706.541
Altre variazioni	-	(597.727)	(597.727)
Totale variazioni	342.791	766.023	1.108.814
Valore di fine esercizio	816.490	24.932.524	25.749.014

Il fondo imposte anche differite è incrementato per € 342.791 per effetto degli interessi attivi di mora.

Per gli "Altri Fondi", pari a € 24.932.524, gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce risulta come di seguito dettagliata:

	2017	incremento	decremento	2018
F.DO ATO ACCORDO QUADRO	12.963.913	0	0	12.963.913
F.DO ATO POST CONCORDATO	3.482.431	0	0	3.482.431
F.DO RISCHI - FISCALE	51.850	72.349	0	124.199
F.DO RISCHI LEGALI	3.589.793	569.977	504.412	3.655.358
F.DO RISCHI IN GENERALE	47.215	223.694	47.215	223.694
F.DO RISCHI SANZIONI DEPURAZ	1.812.000	423.000	0	2.235.000
F.DO ONERI CONTR DVC BIOFERT	615.348	0	0	615.348
F.DO RISCHI ASSICURATIVI	170.250	0	46.100	124.150
F.DO RISCHI QUALITA 655/2015	1.433.700	74.730	0	1.508.430
	24.166.501	1.363.750	597.727	24.932.524

-
-

Gli accantonamenti a fondo rischi sono stati ricalcolati ex novo, si è provveduto ad un ricalcolo generale di tutte le posizioni di rischio 2018, i valori così ottenuti sono stati confrontati con quanto già accantonato a fondo rischi a tutto il 2017 determinando un maggior accantonamento per € 766.022.

Si dà atto che per quanto riguarda i rischi sulla depurazione ci si è avvalsi di un puntuale lavoro di ricostruzione, svolto internamente, nel quale sono state valutate tutte le posizioni di rischio a fronte dei sommari processi verbali elevati dal 2014 al 2018, essendo quinquennale il termine prescrizione per la possibile commutazione in ordinanze ingunzione ovvero in debiti certi liquidi ed esigibili a carico della società; ciò ha determinato un maggior

accantonamento per l'anno 2018 di € 423.000. All'attualità, seppur l'azienda ritiene che una buona parte degli accantonamenti e fondo rischio per SPVC possano essere oggetto di rettifica in autotutela da parte degli enti di riferimento, ritiene di procedere allo storno del fondo solo all'esito del pronunciamento da parte degli stessi.

Si è proceduto ad un accantonamento a fondo rischi per € 223.693 a fronte del ricevimento di una ingiunzione di pagamento, in data 10 maggio 2019, relativamente alla richiesta di pagamento, di maggiori contributi CUAF relativi a n. 18 note di rettifica sui periodi che vanno dal ottobre 2014 al dicembre 2016. L'ACA Spa in House Providing ha instaurato una controversia contro l'Inps, per la quale ha ottenuto una sentenza favorevole del Tribunale di Pescara n. 45/2019, pubblicata l'1 febbraio 2019. Nella stessa il Giudice del lavoro ha negato il diritto dell'Inps all'applicazione del coefficiente del 4,40%, statuendo la illegittimità delle note di rettifica per il recupero degli assegni familiari relativi al periodo contributivo settembre – dicembre 2014 e settembre - ottobre 2016.

In relazione a tali ambiti temporali, ovviamente, l'Ente previdenziale, al momento, non può reclamare l'applicazione dell'aliquota del 4,40%. Mentre, per periodi diversi, l'Inps potrebbe ovviamente rivendicare il pagamento, visto che si tratterebbe di crediti non inclusi nell'ambito di applicazione della sentenza.

Tuttavia, a tale proposito, va ricordato che la decisione del Tribunale ha una valenza generale, in quanto non è riferita a uno specifico periodo contributivo, ma sviluppa argomentazioni in base alle quali il diritto dell'Inps all'applicazione del coefficiente contributivo CUAF previsto per le aziende tenute alla contribuzione ex Inpdap non è fondato in considerazione della natura giuridica della società (di carattere privato) e in relazione anche a situazioni specifiche connesse alla posizione dei lavoratori dipendenti dell'ACA. Le argomentazioni utilizzate dal Tribunale, dunque, sono tali da inibire la richieste dell'Ente previdenziale non solo per le note di rettifica oggetto del contenzioso, ma in senso generale, con una statuizione che pone in discussione la pretesa dell'Inps a prescindere dal periodo temporale di riferimento.

ACA SPA si aspettava che l'INPS, almeno fino a quando la Corte di Appello non avesse deciso, per ragioni di prudenza, non rivendicasse somme ulteriori a titolo di CUAF e in applicazione del coefficiente del 4,40%. Se, infatti, anche la Corte territoriale aquilana dovesse confermare la decisione di primo grado, evidentemente le motivazioni di carattere generale che hanno indotto l'ACA a contestare la pretesa dell'ente previdenziale troverebbero ulteriore conferma e le pretese dell'Inps, anche se riferite a diversi periodi temporali, sarebbero illegittime e verrebbero quindi contestate alla luce dei precedenti giurisprudenziali che si sono nel frattempo formati.

Nonostante quanto sopra l'INPS ha notificato l'ingiunzione di pagamento, come detto sopra e pertanto, ACA ha provveduto prudenzialmente ad accantonare a fondo rischi l'intero valore delle sanzioni. Si sta provvedendo, tramite il legale, a presentare la richiesta di sospensione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.474.004	2.446.489	27.515

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.446.489
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	184.785
Altre variazioni	(157.270)
Totale variazioni	27.515
Valore di fine esercizio	2.474.004

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, come consentito dal D.lgs. 139/2015.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni relative alle operazioni di ristrutturazione e rinegoziazione del debito.

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
97.790.465	105.720.544	(7.930.079)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	8.319.947	(1.776.731)	6.543.216	1.805.120	4.738.096
Debiti verso altri finanziatori	507.537	(77.554)	429.983	223.171	206.812
Acconti	12.855.365	54.586	12.909.951	1.677.003	11.232.948
Debiti verso fornitori	54.456.800	(4.257.448)	50.199.352	22.439.220	27.760.132
Debiti verso imprese controllate	496.915	-	496.915	496.915	-
Debiti tributari	960.287	908.935	1.869.222	1.559.584	309.638
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.264.246	(455.189)	809.057	757.643	51.414
Altri debiti	26.859.447	(2.326.678)	24.532.769	11.328.504	13.204.265
Totale debiti	105.720.544	(7.930.079)	97.790.465	40.287.160	57.503.305

Non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali sui beni di proprietà dell'azienda; i debiti con scadenza superiore all'esercizio sono quelli riferiti alle posizioni dei creditori di rango chirografario, per i quali la proposta di concordato prevede il pagamento in sei annualità successive al pagamento dei creditori prededuttivi e privilegiati, il cui pagamento è stato effettuato entro il primo anno dal provvedimento di omologa del concordato, quindi entro il 31 maggio 2017. Alla data di redazione del presente documento tutti i pagamenti prededuttivi, dei creditori privilegiati, nonché le prime sette rate dei creditori chirografari, sono stati effettuati.

La voce "Altri debiti" include gli importi relativi alle posizioni debitorie nei confronti dei comuni Soci di ACA per i quali è previsto il pagamento postergato rispetto a quello relativo ai debiti del concordato, senza che agli stessi sia applicata la falcidia concordataria. Tali debiti sono oggetto di una attività ricognitoria da parte di ACA e ERSI unitamente alle partite pregresse di cui si dirà nel seguito.

Il saldo dei debiti verso banche al 31/12/2018, considerata la falcidia concordataria ed il pagamento di rate, è pari ad € 6.543.216 per mutui passivi aventi tutti rango chirografario, dettagliati come segue:

4) Debiti verso banche	6.543.216
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	1.805.120
h) Altri debiti verso banche ...	1.805.120
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.738.096
e) Banche c/MUTUI	4.738.096

UNICREDITBUSINESSINTEGRATED	1.838.527,01
BANCA POPOLARE DI BARI	574.161,39
BNL S.P.A.	3.806.561,55
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	295.576,82

I debiti "Altri verso altri finanziatori" al 31/12/2018 per € 429.982 si riferiscono al debito nei confronti di Soget scaturente dal rapporto contrattuale avente ad oggetto le anticipazioni della fatturazione attiva sino al 15/11/2012 e dal saldo delle riscossioni effettuate da Soget a valere sulla medesima fatturazione attiva. Il rapporto contrattuale con Soget è ancora in essere limitatamente alla riscossione dei crediti già affidati a Soget.

5) Debiti verso altri finanziatori	429.982
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	223.171
f) Debiti verso altri soggetti - Soget	223.171
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	206.812
f) Debiti verso altri soggetti - Soget	206.812

La voce "Acconti" al 31/12/2018 per € 12.909.951 rappresenta il debito verso gli utenti per depositi cauzionali versati alla stipula del contratto di somministrazione.

6) Acconti	12.909.951
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	1.677.003
a) Anticipi da clienti	1.677.003
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	11.232.948
a) Anticipi da clienti	11.232.948

I "Debiti verso fornitori" sono così costituiti:

7) Debiti verso fornitori	50.199.352
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	22.439.220
a) Fornitori di beni e servizi	18.315.515
b) Fatture da ricevere	4.123.704
c) Altro ...	0
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	27.760.132
a) Fornitori di beni e servizi	26.902.564
chirografi senza Iban - storno Iva non fatturata proforma chirografari ma conteggiata nei partitari fornitori per rilevare esatto ammontare del debito	857.568

in dettaglio		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI

FORNITORI	18.315.516	18.315.516	
29110001 FATTURE DA RICEVERE	4.123.704	4.123.704	0
a) Fornitori di beni e servizi	26.902.563		26.902.563
CHIROGRAFARI SENZA IBAN _storno Iva non fatturata proforma chirografari ma conteggiata nei partitari fornitori per rilevare esatto ammontare del debito	857.568		857.568
7) Debiti verso fornitori	50.199.352	22.439.220	27.760.132

I debiti verso società controllate al 31/12/2018 pari ad Euro 496.915, sono relativi a transazioni commerciali con la società Risorse Idriche S.r.l. e verranno estinti in sede di liquidazione della società in contropartita al corrispondente credito

I debiti tributari al 31/12/2018 risultano così costituiti:

12) Debiti tributari	1.869.222
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	1.559.584
b) IRAP e IRES	68.245
c) Debiti per IVA	1.272.278
f) Altri debiti tributari ...	219.062
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	309.638
c) Debiti per IVA differita	309.638

La voce debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate essendo le passività per imposte probabili od incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B2 del passivo (fondo imposte) o B3 del passivo (altri fondi per rischi ed oneri).

Nell'esercizio 2018 matura una imposta IRES per € 1.650.683 ed una imposta IRAP di € 468.320; tuttavia per effetto degli acconti versati il saldo IRES ed IRAP ammonta ad € 68.245.

La voce altri debiti tributari entro i dodici mesi pari ad € 219.062 si riferisce a debiti per ritenute operate.

I debiti verso enti previdenziali al 31/12/2018 sono pari a € 809.058, risultano sì costituiti da contributi e trattenute al personale.

13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	809.058
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	757.643
a) Enti previdenziali	757.643
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	51.414
a) Enti previdenziali	51.414

Gli "Altri debiti" al 31/12/2018 risultano così costituiti:

14) Altri debiti	24.532.769
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	11.328.504
Debiti verso utenze per partite pregresse	1.444.910
d) Debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità e premi maturati	368.150
g) CHIROGRAFARI AZ LEGALI	0
f) Altri debiti ...ATO SANZIONI DEP DEB PERSON	9.515.444
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	13.204.265
g) CHIROGRAFARI AZ LEGALI	381.800
Debiti verso utenze per partite pregresse	0

14) Altri debiti	24.532.769
i) Altri debiti ...ATO SANZIONI DEP	12.822.465

in dettaglio			
		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
d) Debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità e premi maturati	368.150	368.150	
DEBITI V/CDA	28.643	28.643	
DEBITI DIVERSI	974.747	974.747	
DEBITI V/ATO	11.623.854	6.543.966	5.079.888
UI 1 2018	229.619	229.619	
QUALITA 655/2015 SANZIONI	272.520	272.520	
DEBITI V/PERSONALE	877.334	877.334	
AZIONI LEGALI DEBITO IN CONCORDATO	381.800	0	381.800
PARTITE PREGRESSE UTENZE	1.444.910	1.444.910	
SANZIONI DEP PROV PESCARA	10.610	10.610	
SANZIONI DEP regione abruzzo	578.004	578.004	
DEBITO ATO A TUTTO 2013	7.742.577		7.742.577
14) Altri debiti	24.532.769	11.328.504	13.204.265

Quanto alle partite pregresse, complessivamente pari a € 1.444.910 si fa presente che esse derivano dall'attività di conguaglio tariffario posta in essere dall'ERSI con Delibera CUS n. 11 del 11/07/2012 e n. 9 del 25/07/2014.

Tale importo è in corso di restituzione tramite bolletta agli utenti, con apposita voce denominata "conguagli /decurtazioni partite pregresse".

Poiché tali partite hanno riferimento ad un periodo anteriore al 2013, anno di avvio della procedura di concordato preventivo, l'azienda ha ritenuto di sottoporre al Commissario Giudiziale una apposita istanza, che è stata accolta dallo stesso positivamente, al fine di poter procedere con detta restituzione in tariffa.

Le Direzioni Amministrative di ACA ed ERSI si accingono ad effettuare una apposita attività di ricognizione delle partite pregresse in esame, all'esito della quale effettuare rettifiche di valore.

La voce "altri debiti per sanzioni sui depuratori di Chieti e Pescara" accoglie i valori delle ordinanze ingiunzioni così come commentato alla voce Fondo Rischi.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	6.543.216	6.543.216
Debiti verso altri finanziatori	429.983	429.983
Acconti	12.909.951	12.909.951
Debiti verso fornitori	50.199.352	50.199.352
Debiti verso imprese controllate	496.915	496.915
Debiti tributari	1.869.222	1.869.222
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	809.057	809.057
Altri debiti	24.532.769	24.532.769

Area geografica	Italia	Totale
Debiti	97.790.465	97.790.465

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	6.543.216	6.543.216
Debiti verso altri finanziatori	429.983	429.983
Acconti	12.909.951	12.909.951
Debiti verso fornitori	50.199.352	50.199.352
Debiti verso imprese controllate	496.915	496.915
Debiti tributari	1.869.222	1.869.222
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	809.057	809.057
Altri debiti	24.532.769	24.532.769
Totale debiti	97.790.465	97.790.465

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La società non ha posto in essere le operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La voce non è presente in bilancio (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.)

Operazioni di ristrutturazione del debito

Informazioni relative agli esercizi successivi a quello in cui la ristrutturazione diviene efficace

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute modifiche significative rispetto all'esercizio precedente sulle caratteristiche dell'operazione di ristrutturazione del debito.

Al fine di fornire una completa evidenza circa gli effetti della ristrutturazione del debito sull'esercizio 2018 e sugli esercizi successivi si ritiene opportuno preliminarmente ricordare quanto già evidenziato nella nota integrativa del precedente esercizio.

La società si è trovata in una condizione di difficoltà finanziaria originata da due cause principali: la prima individuabile nella necessità di dover realizzare investimenti obbligatori da effettuarsi con ricorso alla liquidità corrente in assenza di adeguate fonti di finanziamento a medio e lungo termine; la seconda individuabile nel precedente sistema di anticipazione della riscossione delle fatture, affidato fino al 15/11/2012 alla Società Soget, nonché alla correlata difficoltà della azienda di riscuotere i propri crediti in coerenza con gli impegni finanziari e in assenza di una costante ed adeguata attività di riscossione, stimolata anche da interventi di riduzione dei flussi di fornitura del servizio idrico all'utenza.

La Società nell'estate del 2013 ha affidato a professionisti esterni incarichi di redigere un piano di ristrutturazione del debito. Il successivo deterioramento della situazione finanziaria e la mancata adesione alla richiesta di moratoria da parte di un Istituto di credito, l'impossibilità della Società di addivenire al riscadenziamento del debito anche in assenza

di una governance aziendale, e la prosecuzione di azioni giudiziarie da parte dei creditori, ha imposto al nuovo Organo di Amministrazione di ricorrere alla procedura di Concordato preventivo in continuità con il ricorso del 18 dicembre 2013.

Il 14 gennaio 2014 il Tribunale di Pescara ha nominato il pre-Commissario ed ha assegnato il termine per il deposito della proposta e del Piano di Concordatario.

La documentazione ed il piano sono stati depositati il 9 luglio 2014 ed il 5 febbraio 2015 il Tribunale di Pescara con decreto ha nominato il Commissario Giudiziale fissando il termine del 28 aprile 2015 per l'adunanza dei creditori. I creditori rappresentanti l'80% dei voti esprimibili hanno confermato l'adesione alla procedura ed in data 31 maggio 2016, con Decreto Collegiale del Tribunale di Pescara, la procedura di concordato Preventivo in continuità è stata omologata. Gli effetti positivi sulla riduzione delle posizioni debitorie sono stati rilevati contabilmente nell'anno 2016, periodo in cui è intervenuta l'omologa della proposta di concordato con una riduzione dei debiti della misura di € 33.235.537 che ha determinato un "utile da concordato" di pari importo. I pagamenti da eseguire nel corso della procedura, ovvero, dal 2018 al 2022 ammontano ad € 43.114.617:

Ø anno 2018	€	9.238.847
Ø anno 2019	€	9.238.847
Ø anno 2020	€	9.238.847
Ø anno 2021	€	9.238.847
Ø anno 2022	€	6.159.229

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
45.864.938	52.403.914	(6.538.976)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	93.082	(69.528)	23.554
Risconti passivi	52.310.831	(6.469.448)	45.841.383
Totale ratei e risconti passivi	52.403.914	(6.538.976)	45.864.938

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
F.DO ABR 04	18.547.900
F.DO MONITORAGGIO	240.449
F.DO COLLETTORE PN	2.042.738
F.DO ROSCIANO FOGNATURA	29.049
F.DO ROCCAMORICE ACQUA FOGNA	17.913
CONTRIBUTI VARI COMUNI	503.035
F.DO CAMPO POZZI BUSSI	810.194
F.DO VALLELUNGA CASONE PESCARA	317.044
CONTRIBUTI ATO FIUME SALINE	818.786
CONTRIBUUTI ATO RA FAS	15.481.427
CONTRIBUTO RA TAVO NORA VAL DI FORO	1.629.659
FONDI FONI ANNI 2014 2015 2016 2017 2018	4.472.025
FONDO CONTRIBUTO ATO	176.184
CONTRIBUTI INSTALLAZIONE MISURATORI	754.980
RATEI PASSIVI	23.555
Altri di ammontare non apprezzabile	

Descrizione	Importo
	45.864.938

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Al 31/12/2018 i risconti aventi durata superiore a cinque anni sono pari ad € 45.841.381.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
59.587.729	58.198.208	1.389.521

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	55.558.101	54.419.277	1.138.824
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.161.527	1.124.498	37.029
Altri ricavi e proventi	2.868.101	2.654.433	213.668
Totale	59.587.729	58.198.208	1.389.521

I Ricavi per somministrazioni e prestazioni, i costi di acquisto, produzione e vendita e in generale gli altri proventi ed oneri sono imputati al conto economico in base alla competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza ed esposti in bilancio al netto degli sconti, premi ed abbuoni. In particolare, i volumi di vendita acqua e quelli per le prestazioni di depurazione e fognatura maturati per competenza sono stimati, se la lettura non coincide con la fine dell'esercizio, con il sistema dei consumi medi storici (leggi pro-die) e sono quindi valorizzati tra i ricavi mediante applicazione delle tariffe vigenti nel corso dell'esercizio.

I ricavi di competenza dell'esercizio sono stati determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico (M.T.I.), di cui alla deliberazione 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015 con la quale l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Idrico ("MTI-2") per il secondo periodo regolatorio 2016-2019.

In attesa della formale ratifica da parte dall'Ente d'Ambito della Regione Abruzzo "E.R.S.I." e della successiva approvazione da parte dall'ARERA. Nell'ambito del processo di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie ed a seguito della diffida ad adempiere ai sensi dell'art. 1 della Delibera 311/2018/R/idr inviata dall'Autorità (Prot. AEEG PG 0033825/P), in data 10 dicembre 2018 con protocollo n.1520 l'ERSI comunicava all'ARERA le motivazioni del mancato rispetto del termine del 30 Aprile 2018 per l'invio dei dati e gli atti necessari alla rideterminazione delle tariffe per gli anni 2018 e 2019, come previsto dalle deliberazioni 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR e nel rispetto delle modalità di cui alla determina 1/2018 – DSID.

In ottemperanza a tale processo di aggiornamento biennale, la Società aveva aperto un'interlocuzione con ERSI al fine di verificare la congruità delle componenti del Vincolo dei Ricavi risultanti dalla proposta tariffaria 2016-2019.

In attesa della formale approvazione da parte dell'Ente d'Ambito ERSI e della trasmissione ad Arera per la successiva approvazione, la società, avendo chiesto riscontro all'ERSI con PEC del 30 maggio 2019,

ha provveduto ad allineare il valore dei ricavi sulla base dati provvisori attualmente disponibili relativamente al VRG per gli anni 2016, 2017 e 2018, come indicato nella comunicazione della Direzione Generale dell'ERSI con PEC del 30 maggio 2019. In accordo a tali indicazioni, al fine di consentire l'approvazione del bilancio, la Società ha desunto l'ammontare dei ricavi riferiti alle annualità 2018 da iscrivere nel conto economico, anche sul presupposto che ogni ed eventuale modifica della proposta tariffaria 2018-2019 che dovesse rendersi necessaria nel corso dell'iter di approvazione, sarà recepita, ad invarianza di incremento tariffario, sulla rimodulazione dei conguagli tariffari e a compensazione sulla riduzione della componente FONI, non rettificando di fatto il valore delle tariffe applicate.

Tale modifica ha comportato la rilevazione di un VRG tra i ricavi pari ad € 55.693.214, con l'iscrizione di conguagli negativi di competenza di annualità pregresse per € 255.101.

Con riferimento alla componente tariffaria destinata al finanziamento dei nuovi investimenti denominata Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) si segnala che il vincolo di destinazione previsto dalla delibera MTI 2 (anni 2016-2019) è stato ottemperato appostando tra i risconti passivi dello stato patrimoniale gli importi relativi, contribuendo al conto economico negli esercizi in cui gli investimenti realizzati idealmente con tale quota tariffaria saranno ammortizzati e in

misura proporzionale al valore degli stessi. Tale impostazione contabile si fonda sull'interpretazione della natura giuridica del FoNI, destinato al finanziamento degli investimenti definiti prioritari dal Gestore, e nel principio di correlazione tra costi e ricavi.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

A) Valore della produzione	59.587.729
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.558.101
VRG 2017 -DISCARICHI -	55.813.202
b) SOP. ATT RICAVI A1	-255.101

di cui	
RICAVI FOGNATURA	110.000
RICAVI DEPURAZIONE	10.000
RICAVI DA UTENTI DIVERSI - VRG2017	55.693.202
SOP. ATT RICAVI A1	-255.101
e di cui	
VRG 2016 RETTIFICA MT2	-61.187
VRG 2017 RETTIFICA MT2	-193.914

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
ricavi per vendite e prestazioni	55.558.101
Totale	55.558.101

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	55.558.101
Totale	55.558.101

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.161.527
a) Capitalizzazione di costi per:	1.161.527
17) DIR DL RUP ATI- manutenzione, riparazione, ammodernamento, trasformazione	1.161.527

5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	2.868.101
a) Vari	2.069.765
15) Plusvalenze terreni e fabbricati, impianti e macchinario, attrezzature industriali e commerciali, altri beni	0

5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	2.868.101
17) Utilizzo fondi	539.902
20) Sopravvenienze attive	-253.428
26) Rettifiche per arrotondamento Euro	51
27) CONTROLLO ACQUE HYDROWATT	77.780
28) Ricavi non da VRG2017	1.080.553
29) recupero costi crediti morosi	624.908

DI CUI	
17) Utilizzo fondi	539.902
STORNO FONDO ASSICURAZIONI 2018	46.100
Procedimenti CIGLIANO PER PRIVILEGIO NON DOVUTO	104.261
Giudice di Pace (al netto cause vinte)	2.419
Tribunale sez lavoro	8.221
tribunale con rischio di soccombenza	14.213
Trib. con rischio soccomb.non assicurato	165.262
CAUSE - AVV. DI BERARDINO - MAIL 7MAG19	199.426
20) Sopravvenienze attive	-253.428
note credito canoni attrav. 2014	493
VRG 2017 ammort foni 2017	97.609
VRG 2016 RETTIFICA ammort foni 2016	155.326
28) Ricavi non VRG 2017	1.080.553
FONTANINI	7.440
CANONI ATTIVI	145.167
ALLACCIAMENTI	29.975
DIRITTI VARI	897.972
29) recupero costi crediti morosi- perdite occulte	624.908
TASSE CONCORSI	2.190
RIMB. X INFORTUNIO	11.530
controllo acque 2018	5.500
PENALI BOLLETT 2018	23.600
FDE 2018 ASSICURAZIONE PERDITE OCCULTE UTENZA	166.111
RECUPERO SP CRED MOROSI BOLLETT 2018	415.977

b) Contributi in conto esercizio	798.336
1) Contributi in conto impianti	798.336

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
56.146.770	55.430.011	716.759

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.805.938	2.864.209	(58.271)
Servizi	27.389.399	28.470.513	(1.081.114)
Godimento di beni di terzi	658.128	783.010	(124.882)
Salari e stipendi	8.141.889	7.411.044	730.845
Oneri sociali	2.344.915	2.183.706	161.209
Trattamento di fine rapporto	552.826	506.704	46.122
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	196.785	(115.359)	312.144
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.004.511	1.713.505	291.006
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.647.322	3.514.452	132.870
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	5.197.935	4.583.028	614.907
Variazione rimanenze materie prime	(75.897)	(10.682)	(65.215)
Accantonamento per rischi	1.363.750	2.140.403	(776.653)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	1.919.269	1.385.478	533.791
Totale	56.146.770	55.430.011	716.759

I costi di natura finanziaria sono contabilizzati per competenza adottando il criterio della pro-rata tempo.

La differenza tra valore e costo della produzione è passata da € 2.768.197 del trascorso esercizio a 3.440.960 del corrente esercizio.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

In merito alla voce "Servizi" si rileva la voce "Sopravvenienze passive" che sono state ricondotte, per natura, all'interno della suddetta voce considerato che dalla rappresentazione del bilancio.

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.805.938
2) Materie prime - acqua	1.599.761
5) Materiali di consumo -ACIDO PERACETICO DEP- POLI DEPURAZ	996.386
6) Materiali di manutenzione	0
14) Carburanti e lubrificanti	209.526
25) Altre spese ...	265
SODIO IPOCLORITO	0
7) Per servizi	27.389.399
8) Energia elettrica	8.504.228
9) Gas	18.591
14) Manutenzione ordinaria adduttr reti fogna dep impianti e apparecchiature	5.453.498
18) Compensi agli amministratori	88.994
20) Compensi ai sindaci	43.698
23) Ricerca, addestramento e formazione	9.018
25) Spese per analisi, prove e laboratorio	390.650
27) indumenti di lavoro	15.698
28) PULIZIA LOCALI	43.730
31) PRESTAZIONI PROFESSIONALI	82.427

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.805.938
43)certificazione bilanciò	35.000
45) CANONE MANUTENZIONE EDP	186.637
47) Spese legali e consulenze	76.079
48) Spese telefoniche cellulari call center internet	279.782
51) Spese postali e di affrancatura	13.412
52) Spese servizi bancari	134.376
53) Assicurazioni diverse	493.031
63) gestione depurazione	5.270.923
64) SOP.PAS PRESTAZIONI B7	-925.569
65) Spese ATO Canone SII	6.543.966
66) Servizi bollettazione	292.241
67) COSTI RECUPERO CREDITI	338.989
8) Per godimento di beni di terzi	658.128
a) Affitti e locazioni	9.774
b) NOLO MEZZI	648.355

Di cui

51010002	dare	avere
SOP. PAS PRESTAZIONI B7		
RETI COM.LI IDRICHE FOGNANTI		982.843
manutenzioni	11.841	
arrotondamenti	0	
spese bancarie e postali	192	
maggiori oneri dela Rocca ChirografarioE PRIVILEGIATO	103.129	
RETTIFICA PREMIO 2015 16 E 17 CDA		49.417
NOTE CREDITO FORNITORI CH2016	4.142	
consumi acqua conguaglio		8.727
trasporto acqua	7.887	
canoni passivi di attraversamento	952	
contrib. bonifica 2015- CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO	853	
storno canone manutenz sistema informatico		2.274
energia elettrica		71
spese telefoniche	1.320	
materiali vari e di laboratorio	5.092	
materiali vari e di laboratorio		3.513
rettifiche stampa e spedizione bollette		7.259
rettifica costi recupero creditri	204	
rettifica costi recupero creditri		8.332
conguaglio nolo mezzi	154	2.094
spese condominiali anno 2016-17- CNA Servizi Pescara scrI	3.196	
	138.961	1.064.530
		925.569

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

9) Per il personale	11.236.416
a) Salari e stipendi	8.141.889
1) Retribuzioni in denaro	8.141.761
2) Retribuzioni in natura	128
b) Oneri sociali	2.344.915
1) Oneri previdenziali a carico dell'impresa	2.344.915
c) Trattamento di fine rapporto	552.826
1) Trattamento di fine rapporto	552.826
e) Altri costi	196.785
SOP PAS SP PERSON B9	196.785

Di cui

51010006		
SOP PAS SP PERSON B9	dare	avere
RETTIFICA 14 MENS E PREMIO 217		125.167
RETTIFICA COSTI PERSONALE PRIVILEG		7.924
FERIE _ RICOSTRUZIONE FERIE AL 31/12/2017	329.875	
	329.875	133.090
	196.785	

In merito agli oneri relativi al personale dipendente si rappresenta che l'INPS ha contestato alla società di non aver compiutamente calcolato e versato con l'aliquota del 4,6% il contributo CUAF (contributo unico assegni familiari).

La società nel precedente esercizio ha prudenzialmente contabilizzato il predetto maggior onere nella voce "altri oneri sociali" provvedendo altresì a richiedere un parere pro-veritate, nel quale si è ritenuto contestabile l'addebito formulato dall' Istituto atteso che a parere del predetto professionista tali oneri graverebbero sulla società solo nella misura del 0,68%.

L'incremento del costo del personale è dovuto alla assunzione a tempo indeterminato di n. 8 nuove unità che sono state destinate al settore che risultava maggiormente deficitario in termini di personale ossia la depurazione, vi è stato inoltre un incremento considerevole di ricorso al lavoro interinale che ha portato a maggiori spese rispetto all'esercizio 2017 per € 730.717.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.004.511
6) Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	2.004.511
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.647.322
1) Ammortamento ordinario terreni e fabbricati	82.655
2) Ammortamento ordinario impianti e macchinario	3.412.577
3) Ammortamento ordinario attrezzature industriali e commerciali	152.091

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Voce non presente in bilancio.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce B 10) d è riferita alla svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante.

d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.197.935
1) Accantonamento per rischi su crediti	5.197.935

Per l'esercizio 2018 si è ritenuto opportuno conservare al 5% la percentuale di accantonamento per rischi su crediti, determinando l'accantonamento nella misura di € 5.197.935. L'accantonamento è stato determinato sulla base imponibile di € 103.958.703 provvedendo tuttavia a considerare l'importo complessivo dei mini-crediti, pari ad € 5.031.673, interamente deducibile sotto il profilo fiscale.

Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti a fondo rischi sono stati ricalcolati ex novo, si è provveduto ad un ricalcolo generale di tutte le posizioni di rischio 2018, i valori così ottenuti sono stati confrontati con quanto già accantonato a fondo rischi a tutto il 2017 determinando un maggior accantonamento per € 766.022.

Il valore indicato include per € 264.917 il contenzioso con il Consorzio di Bonifica Centro attualmente in fase di definizione per il raggiungimento di un accordo transattivo tra ACA, CBC ed ERSI.

Si dà atto che per quanto riguarda i rischi sulla depurazione ci si è avvalsi di un puntuale lavoro di ricostruzione, svolto internamente, nel quale sono state valutate tutte le posizioni di rischio a fronte dei sommari processi verbali elevati dal 2014 al 2018, essendo quinquennale il termine prescrizione per la possibile commutazione in ordinanze ingiunzione ovvero in debiti certi liquidi ed esigibili a carico della società, ciò ha determinato un maggior accantonamento per l'anno 2018 di € 423.000. All'attualità, seppur l'azienda ritiene che una buona parte degli accantonamenti e fondo rischio per SPVC possano essere oggetto di rettifica in autotutela da parte degli enti di riferimento, ritiene di procedere allo storno del fondo solo all'esito del pronunciamento da parte degli stessi.

Si è proceduto ad un accantonamento a fondo rischi per € 223.693 a fronte del ricevimento di una ingiunzione di pagamento, in data 10 maggio 2019, relativamente alla richiesta di pagamento, di maggiori contributi CUAFF relativi a n. 18 note di rettifica sui periodi che vanno dal ottobre 2014 al dicembre 2016. L'Aca Spa in House Providing ha instaurato una controversia contro l'Inps, per la quale ha ottenuto una sentenza favorevole del Tribunale di Pescara n. 45/2019, pubblicata l'1 febbraio 2019. Nella stessa il Giudice del lavoro ha negato il diritto dell'Inps all'applicazione del coefficiente del 4,40%, statuendo la illegittimità delle note di rettifica per il recupero degli assegni familiari relativi al periodo contributivo settembre – dicembre 2014 e settembre - ottobre 2016.

In relazione a tali ambiti temporali, ovviamente, l'Ente previdenziale, al momento, non può reclamare l'applicazione dell'aliquota del 4,40%. Mentre, per periodi diversi, l'Inps potrebbe ovviamente rivendicare il pagamento, visto che si tratterebbe di crediti non inclusi nell'ambito di applicazione della sentenza.

Tuttavia, a tale proposito, va ricordato che la decisione del Tribunale ha una valenza generale, in quanto non è riferita a uno specifico periodo contributivo, ma sviluppa argomentazioni in base alle quali il diritto dell'Inps all'applicazione del coefficiente contributivo CUAFF previsto per le aziende tenute alla contribuzione ex Inpdap non è fondato in considerazione della natura giuridica della società (di carattere privato) e in relazione anche a situazioni specifiche connesse alla posizione dei lavoratori dipendenti dell'ACA. Le argomentazioni utilizzate dal Tribunale, dunque, sono tali da inibire la richieste dell'Ente previdenziale non solo per le note di rettifica oggetto del contenzioso, ma in senso generale, con una statuizione che pone in discussione la pretesa dell'Inps a prescindere dal periodo temporale di riferimento.

ACA SPA si aspettava che l'INPS, almeno fino a quando la Corte di Appello non avesse deciso, ragioni di prudenza non rivendicasse somme ulteriori a titolo di CUAFF e in applicazione del coefficiente del 4,40%. Se, infatti, anche la Corte territoriale aquilana dovesse confermare la decisione di primo grado, evidentemente le motivazioni di carattere generale che hanno indotto l'ACA a contestare la pretesa dell'ente previdenziale troverebbero ulteriore conferma e le pretese dell'Inps, anche se riferite a diversi periodi temporali, sarebbero illegittime e verrebbero quindi contestate alla luce dei precedenti giurisprudenziali che si sono nel frattempo formati.

Nonostante quanto sopra l'INPS ha notificato l'ingiunzione di pagamento, come detto sopra e pertanto, ACA ha provveduto prudenzialmente ad accantonare a fondo rischi l'intero valore delle sanzioni. Si sta provvedendo, tramite il legale, a presentare la richiesta di sospensione.

-
-

12) Accantonamento per rischi	1.363.750
g) Accantonamento al fondo rischi	1.363.750
SOP PAS ACC.TO RISCH. B12	0

-

Di cui	1.363.750
F.DO RISCHI - FISCALE	72.349
F.DO RISCHI LEGALI	569.977
F.DO RISCHI SANZIONI DEPURAZ	423.000
F.DO RISCHI IN GENERALE	223.694
F.DO RISCHI QUALITA 655/2015	74.730

-

-

Altri accantonamenti

Voce non presente in bilancio.

Oneri diversi di gestione

In merito alla voce "Oneri di gestione" si rileva la voce "Sopravvenienze passive" che sono state ricondotte, per natura, all'interno della suddetta voce considerato che dalla rappresentazione del bilancio è eliminata la sezione straordinaria.

14) Oneri diversi di gestione	1.919.267
3) Imposte di bollo	428.450
5) IMU/ICI	41.074
10) Tasse di concessione governativa	192.654
16) Abbonamenti riviste, giornali ...	23.060
18) ticket	159.525
21) Multe e ammende	558.901
22) Cancelleria -trasferte - sp rappresentanza	43.790
24) AFFRANCATURA BOLLETTE	386.048
26) SOP.PAS. ONERI GESTIONE B14	32.905
INSUSSISTENZE	4.600
31) Rettifiche per arrotondamento Euro	0
32) Quote associative	48.260

Di cui

51010004		
SOP.PAS ONERI GESTIONE B14	dare	avere
ROTTAMAZ BIS EQUITALIA	10.323	3.466
CRED ERARIO IVA _RETTIFICHE	10.054	
mud pescara chieti teramo	4.050	
REGIONE ABRUZZO DEMANIO IDRICO INTEGRAZIONE canoni	955	
tosap atri e tassa rifiuti penne	385	
cartelle tributarie	4.595	
REGIONA ABRUZZO SANZIONE ORDINANZA	6.010	
	36.371	3.466
	32.905	

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.914.691	710.769	1.203.922

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	2.353.256	799.736	1.553.520
(Interessi e altri oneri finanziari)	(438.565)	(88.967)	(349.598)
Utili (perdite) su cambi			
Totale	1.914.691	710.769	1.203.922

L'importo di € 1.914.691 esprime il saldo algebrico, il dettaglio della composizione è riportato nel prospetto che segue.

16) Altri proventi finanziari	2.353.256
d) Proventi diversi dai precedenti	2.353.256
5) Altri	2.353.256
a) Interessi di mora	2.236.753
b) Interessi su depositi bancari	69.889
d) rettifica debito in concordato CG - FALCIDIA	46.614
17) Interessi e altri oneri finanziari	438.565
e) Altri	438.565
4) INTERESSI SU ALTRI DEBITI	102.921
8) Sconti e altri oneri finanziari	0
23) acc fondo RISCHI interessi di mora	335.513
22) SOP.PAS. INTERES ONERI FIN C17	131

Si è proceduto con un nuovo accantonamento in relazione agli interessi di mora che, sul bilancio 2018, rilavano per il significativo importo di € 2.236.753. L'accantonamento prudenziale è stato calcolato applicando la percentuale di morosità media, calcolata sugli anni 2012/2015 nel 15%, desunta dalla istanza motivata per il riconoscimento di maggiori costi di morosità ex art 30.3 allegato a deliberazione 664/2015/r/idr, presentata per la definizione tariffaria in corso di approvazione. L'importo accantonato ammonta ad € 335.512.

Composizione dei proventi da partecipazione

La voce non è presente in bilancio.

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Altri proventi da partecipazione diversi dai dividendi					

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					69.889	69.889
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					2.283.367	2.283.367
Arrotondamento						
Totale					2.353.256	2.353.256

Utile e perdite su cambi

La voce non è presente in bilancio.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale			

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale			

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.472.051	2.157.948	314.103

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	2.119.002	2.085.067	33.935
IRES	1.650.683	1.692.094	(41.411)
IRAP	468.320	392.973	75.347
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti		69.751	(69.751)
Imposte differite (anticipate)	353.049	3.130	349.919
IRES	353.049		353.049
IRAP		3.130	(3.130)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	2.472.051	2.157.948	314.103

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Per effetto dei versamenti effettuati a titolo di acconto sono stati rilevati i debiti per Ires e Irap maturati nel corso dell'anno 2018; è stato iscritto un credito Ires pari ad € 7.102 ed un debito Irap pari ad € 75.347

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico :

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018	esercizio 31 /12/2017	esercizio 31/12 /2017	esercizio 31 /12/2017	esercizio 31/12/2017
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Totale								

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	(42.743)
Totale differenze temporanee imponibili	1.428.296
Differenze temporanee nette	353.049
B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	353.049
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	353.049

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
24.182	13.578	10.604	24,00%	2.545
(7.572)	(45.775)	(53.347)	24,00%	(12.803)

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
1.428.296	24,00%	342.791

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	3	3	
Quadri	9	9	
Impiegati	60	59	1
Operai	95	94	(1)
Altri			
Totale	167	165	2

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello unico di settore Gas Acqua del 14 gennaio 2014, mentre per i Dirigenti è quello per i “Dirigenti delle imprese di servizi pubblici locali del 22/12/2009 sottoscritto da Confservizi e Federmanager in data 9 febbraio 2012”.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	9
Impiegati	60
Operai	95
Totale Dipendenti	167

Nel corso dell'anno 2018 cessati:

- n. 3 operai in data Gennaio 2018 (pensionamento);
- n. 1 operaio in data Agosto 2018 (deceduto);
- n. 1 operaio in data Settembre 2018 (licenziato);
- n. 1 operaio in data Dicembre 2018 (pensionamento);
- n. 1 impiegato in data Dicembre 2018 (pensionamento inabilità totale);

Nel corso dell'anno 2018 assunti:

- n. 2 Impiegati in data Gennaio 2018 (assunzione a T. Determinato);
- n. 6 Operai in data Gennaio 2018 (assunzione a T. Determinato);
- n. 2 Operai in data Gennaio 2018;

Non vi sono contratti a progetto

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	88.994	43.698

Non sussistono compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci né sussistono impegni assunti per loro conto.

I compensi dell'organo Amministrativo sono stati determinati in ottemperanza alla L. 114/2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	35.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	35.000

Si fa presente che il valore di € 35.000 attribuito alla Società di certificazione fa riferimento anche all'attività di certificazione del nuovo bilancio unbundling che a partire dall'esercizio 2016 ACA S.P.A è tenuta a redigere in base a quanto normato in materia da parte dell'autorità tariffaria AEEGSI.

Con la delibera 137/2016/R/com l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico integra l'attuale impianto di separazione contabile previsto dal TIUC (Testo integrato unbundling contabile) per il settore elettrico e del gas con l'introduzione di obblighi di separazione contabile in capo ai gestori del Servizio Idrico Integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (SII) e i relativi obblighi di comunicazione .

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	69	10.922
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRO		
Quote		
Totale	69	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	69	10.922	69	10.922
Totale	69	-	69	-

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero	Tasso	Scadenza	Diritti attribuiti
Azioni ordinarie	69			
Azioni di godimento				
Obbligazioni convertibili				
Warrants				
Opzioni				
Altri titoli o valori simili				

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Di seguito vengono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 19 del codice civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni si riferiscono ai beni di terzi presso l'impresa.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Impegni dell'ACA BENI	235.422.373	220.384.357	15.469.093
Galleria pozzi Pretoro	4.147.003	4.147.003	0
f.do ammortamento	-61.209.619	-55.685.448	-5.227.491
	178.359.756	168.845.912	10.241.603

Sulla base del vincolo demaniale vigente sui beni afferenti il servizio idrico l'ACA iscrivendo il valore delle immobilizzazioni al 31/12/2018 - valore storico / fondi ammortamento – tra gli Impegni, ne mantiene il vincolo di destinazione d'uso ed assume l'obbligo di non fare oggetto di commercio di tali beni, in mancanza di un mercato di riferimento, se non (una volta) dismessi dal ciclo produttivo per senescenza o obsolescenza.

Gli impegni non accolgono il valore dei beni (reti interne, fognature e depuratori) di proprietà dei comuni di cui la società detiene la gestione diretta in quanto, al momento, non sono disponibili gli inventari comunali.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c..

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società non appartiene ad alcun gruppo. ERSI Abruzzo esercita attività di controllo analogo sulla vostra società.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Voce non presente in bilancio

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Voce non presente in bilancio

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	2.883.599
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	2.883.599
a dividendo	Euro	

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, Relazione sulla Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pescara, 14.06.2019

Presidente del Consiglio di amministrazione
Luca Toro

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Chieti Pescara, autorizzata con provvedimento AGEDRABR n. 0032075 del 22.12.2017 dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Abruzzo.

“Il sottoscritto Andrea Di Prinzio, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società”.